QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1952

### COMMISSIONE V

## DIFESA

CXV.

# SEDUTA DI VENERDÌ 22 FEBBRAIO 1952

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

INDICE	
PAG	ŧ.
Congedo:	
Presidente	9
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza. (2301)	9
PRESIDENTE	0
Jannuzzi, Sottosegretario di Stato per la difesa	9
La seduta comincia alle 9.40.	

Congedo.

il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

COPPI ALESSANDRO, Segretario, legge

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Valandro Gigliola.

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza. (2301).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza.

Prego l'onorevole Sottosegretario di Stato, di informare la Commissione sulle disponibilità di bilancio eventualmente reperite per fare fronte alle maggiori spese che comportano gli emendamenti proposti dagli onorevoli Marzarotto, Geuna e Pajetta Giuliano.

JANNUZZI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo, come al solito, si è preoccupato di venire incontro, nella massima misura possibile, alla categoria che forma oggetto del disegno di legge in discussione. Sono lieto, pertanto, di comunicare che il Governo può fare fronte alle maggiori spese che comporta il primo emendamento, quello cioè

### QUINTA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1952

proposto dal relatore, con il quale si estende il beneficio della indennità a quei militari che sono stati congedati anteriormente al 1º gennaio del 1949, a partire dalla cessazione dello stato di guerra, ed a quelli che sono stati o saranno congedati dopo il 15 aprile 1951.

È un po' difficile pronunciarsi sul secondo emendamento, quello proposto dall'onorevole Geuna. Dico subito che se l'emendamento fosse stato limitato alla corresponsione di una mensilità intera dell'ultimo stipendio o paga base, il Governo lo avrebbe senz'altro accolto, perché sono stati reperiti i fondi per fronteggiare la maggiore spesa, cioè altri 150 milioni oltre ai 150 già previsti. Senonché, l'emendamento si estende a tutti gli assegni percepiti, oltre lo stipendio o paga base, il che porta la spesa complessiva ad oltre 450 milioni, somma di difficile reperimento. Aggiungo, però, che se anche il Governo non è in grado di accogliere per intero l'emendamento proposto,

ritiene, tuttavia, di poter fare qualcosa di più della concessione del semplice stipendio, ma è necessario potere prima accertare con esattezza il numero di coloro i quali verranno a beneficiare del provvedimento in conseguenza dell'accoglimento dell'emendamento proposto dal relatore. Perciò, fermo restando l'accoglimento parziale dell'emendamento Geuna, il Governo chiede di poter studiare più a fondo la situazione, riservandosi di riferire alla Commissione in una prossima seduta.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, aderendo alla proposta dell'onorevole Sottosegretario, il seguito della discussione può essere rinviato alla prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI